

Simone Menegoi presenta Arte Fiera 2022

La parola d'ordine della guarantacinquesima edizione di Arte Fiera 2022 è "ripresa". Riprendiamo a quardare le opere dal vero e non sullo schermo di un computer; riprendiamo a percorrere fisicamente i padiglioni; riprendiamo a disputare con i galleristi, gli artisti, i curatori, i tanti appassionati d'arte che affollano una delle manifestazioni d'arte contemporanea più popolari e inclusive del nostro paese. E come sempre quando si riprende il discorso dopo un po' di tempo - un bel po', in questo caso: quasi due anni e mezzo, tanti ne sono passati dal gennaio 2020 - è necessario un breve "dov'eravamo rimasti?". Ebbene, eravamo rimasti al percorso di rinnovamento di una fiera che non vuole rinnegare la sua storia e la sua identità - un'identità "nazional-popolare" è stato detto più volte, e lo consideriamo un complimento - ma sa di doverla declinare al presente, e di doverla confrontare con un format fieristico ormai globalizzato. Si ripropone dunque la richiesta alle gallerie di presentare un numero limitato di artisti per stand, per dare spazio e visibilità alle poetiche individuali; e tornano le sezioni curate, che permettono di conciliare le esigenze del mercato con la richiesta (anche da parte dei collezionisti) di un taglio critico e curatoriale. Come nel 2020, Arte Fiera affianca alla Main section tre sezioni, due per il contemporaneo e una per l'arte del XX secolo; le prime due sono dedicate a media capaci di mettere d'accordo addetti e grande pubblico, ovvero fotografia (Fotografia e Immagini in movimento, curata da Fantom) e pittura (Pittura XXI, curata da Davide Ferri); la terza, che cambia di contenuto ogni anno, insieme al curatore, nel 2022 vedrà protagoniste le tendenze razionali e analitiche degli anni 1960-70 (Focus, a cura di Marco Meneguzzo).

Ed ecco naturalmente il "Public program", l'offerta di eventi culturali all'interno dei padiglioni che completa la parte commerciale: il programma di performance, che rivendica il primato storico di Bologna in questo ambito di ricerca (Oplà. Performing activities, a cura di Silvia Fanti / Xing); la commissione di una nuova, grande opera, affidata quest'anno a Liliana Moro, che prosegue il tributo agli artisti italiani emersi negli anni Novanta (negli anni passati sono stati invitati Flavio Favelli, Eva Marisaldi, Stefano Arienti); il programma di talk, che quest'anno si ribattezza "Book Talk" e ospita esclusivamente presentazioni di libri d'arte.

Contenuti nuovi di zecca, formati già noti: dopo due anni in cui si è rinnovata quasi interamente - dai padiglioni al Comitato di selezione, dalle regole di ingaggio delle gallerie all'offerta commerciale, e ora anche negli allestimenti - Arte Fiera vuole ricapitolare il già fatto e dare al pubblico il tempo di familiarizzarsi con la sua nuova struttura.



BolognaFlere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
Tel. +39 051 282111 Fax +39 051 6374004
segreteria.generale@bolognafiere.it
PEC bucultura@pec.bolognafiere.it
Capitale Sociale 106.780.000,00 i.v.
C.F. - PIVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office
Tel. +39 051 282863 / 282929
artefiera@bolognafiere.it

www.artefiera.it



fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea

international exhibition of modern and contemporary art

13/15-05-2022 Bologna

Questa edizione di Arte Fiera è anche la prima da moltissimi anni a svolgersi in date diverse da quelle, tradizionali e attese, di fine gennaio. Nel 2021 Art City, il programma di eventi collaterali che di solito si tiene durante la fiera (e che anche quest'anno schiera un'ottima compagine di artisti, a partire da Tino Sehgal), si svolse a maggio, e fu salutato da un pubblico festoso e motivato, non solo locale. Lo prendiamo come un buon auspicio per questa insolita edizione primaverile. Buona visita.

Simone Menegoi, Direttore Artistico Arte Fiera



C.F. - PIVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296